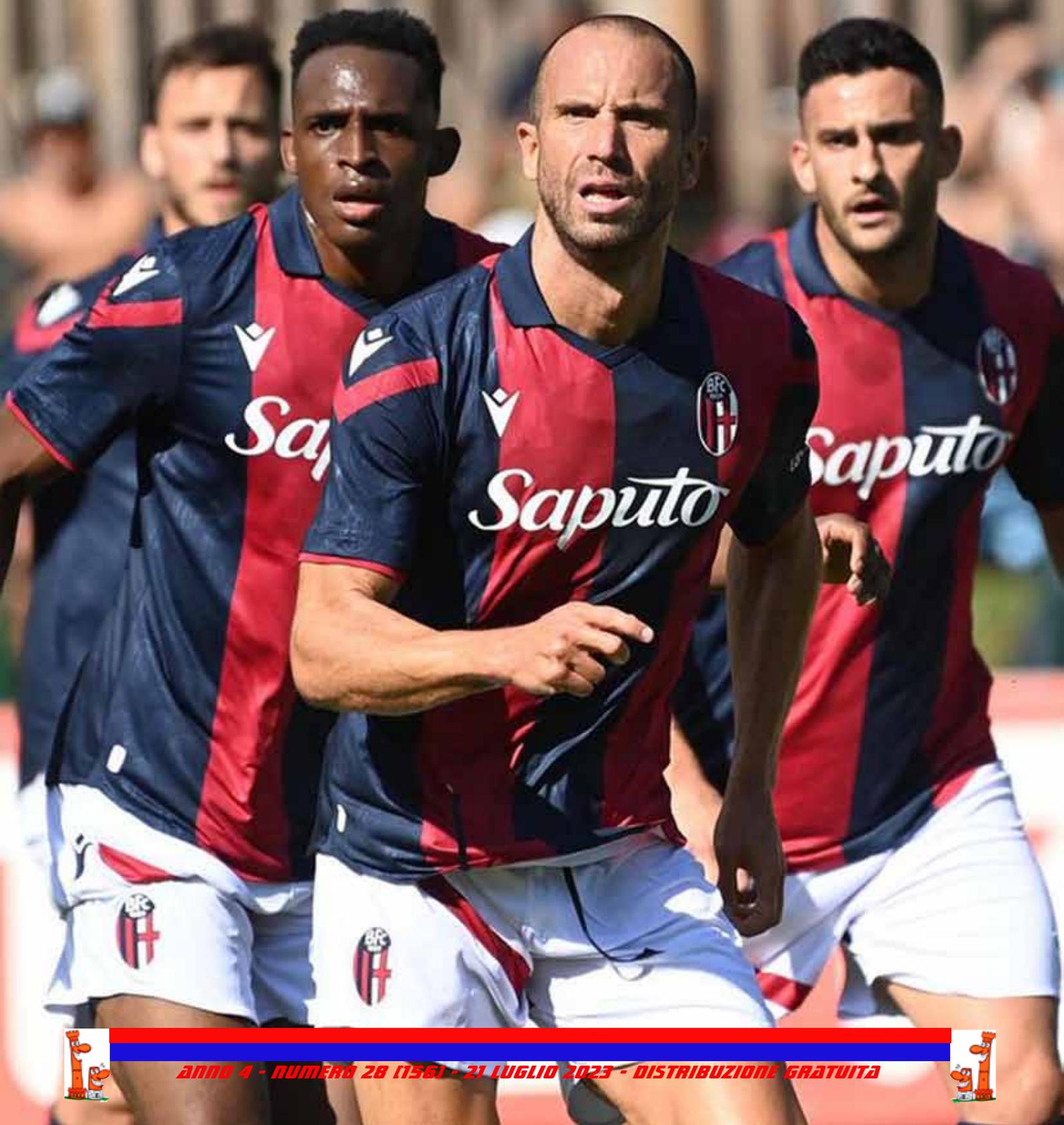


CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 28 (156) - 21 LUGLIO 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





Le nuove maglie del BOLOGNA F.C.

Nei giorni scorsi, come da tradizione, sono uscite anche le nuove maglie del Bologna FC, la prima rossoblù per le gare di casa e la seconda per le trasferte, alle quali si aggiungeranno sicuramente la terza maglia del campionato e quella del portiere.

La sostanziale novità di quest'anno viene rappresentata dal colletto, che torna a polo come la maglia di diversi anni fa e gli scudetti del logo del Bologna in rilievo in quella classica, mentre in quella bianca lo scudetto dal lato sinistro si trasferisce al centro della maglia, contraddistinta dalle tanto amate due strisce rosso e blu che diagonalmente la tagliano.

Su entrambe appare lo Sponsor, il nostro Presidente Canadese, ovvero Saputo, che da quest'anno ha voluto sposare del tutto la causa del club, diventando oltre che Presidente e Patron anche sponsor delle maglie di gioco che dalla prossima stagione porteranno ben inciso il suo nome.

Sul web da Facebook, Instagram per passare dalle varie chat, e dai forum, non sono mancati i commenti, e come ogni anno il popolo felsineo si divide in due come le acque del Mar Rosso divise da Mosè nella leggenda del vecchio testamento.

Una parte più progressista ha preso di buon grado le grafiche di queste due prime maglie che ricordano tantissimo, dopo anni di differenza, quelle progettate per lo sponsor Carisbo, in guerra, invece, l'altra fazione contrapposta che ha letteralmente bocciato sia la grafica delle maglie e in particolare anche dei calzoncini, con il marchio Saputo.

Questa fazione, la più numerosa e chiassosa, avrebbe preferito un altro sponsor pronto a investire sul progetto Bologna FC e se in caso non fosse arrivato per cifre e tempi, anche una maglia senza alcuno sponsor, come ad esempio la maglia ufficiale della Lazio, tanto per citare una delle diverse squadre di serie A che, nella passata stagione si presentata senza nessuna sponsorizzazione sul petto.

In tutti i casi non piace il colletto a polo, simbolo di una maglia e di uno stile di altri



Foto B.F.C.



A Valles abbiamo ammirato un Marko Arnautovic voglioso di stupire. - Foto B.F.C.

tempi, unito come già scritto sopra ai pantaloncini, ma questi pur brutti che siano anche per il sottoscritto, difficilmente sono vendibili.

L'oggetto più venduto in assoluto da sempre è stata la maglia, mica i braghini!

Indiscrezioni anche sulla terza maglia, che per il terzo anno consecutivo dovrebbe essere gialla per quello che sarebbe un piccolo record di longevità della stessa per da due stagioni di fila.

Quello che però molti tifosi contestano, anche se poi alla fine per amore del Bologna FC in tanti compreranno sicuramente la maglia da casa come minimo, è la poca fantasia che imputano ai grafici interpellati da Macron, e dunque puntano il dito anche contro l'azienda bolognese che negli anni si è fatta spazio in tutti gli sport di un certo livello, sia italiani che non, e non solo riconducibili al mondo del pallone, di non essere mai sul pezzo quando si tratta delle maglie del nostro amato Bologna.

Molti tifosi vorrebbero che a progettare le maglie fossero altre ditte più famose, come i marchi Nike, Adidas o anche Puma, che sicuramente sono all'avanguardia in Premier e non solo.

Ma si sa che il bolognese medio ama un po' questo tipo di polemica, o meglio ama in particolare la polemica e troppo spesso non è mai contento.

Per me è una delle più belle degli ultimi anni: i colori sono quelli giusti (cosa non banale), idem per le dimensioni e posizionamento righe, il colletto finalmente è decente perché richiama la tradizione, non è un serafino per svolazzare ma sembra comunque pratico.

E poi questa maglia fa anche da cartina al tornasole per chi deve criticare a priori il Bologna e la sua società: indica dove finisce la soglia della soggettività ed inizia il talebanismo (se vi era ancora bisogno).

Danilo Billi



B.F.C. NOTIZIE

Saputo nuovo Main Partner del Bologna

Foto B.F.C.



Joey Saputo, con la partecipazione della famiglia, consolida il proprio legame con la città e con i tifosi: nella stagione 2023-2024 (con opzione per la stagione 2024-25) sarà il logo del Gruppo Saputo a comparire sulle maglie della Prima Squadra del Bologna Fc 1909.

Dalla fondazione del CF Montreal negli anni Novanta all'acquisizione del Bologna nel 2014, il coinvolgimento della famiglia Saputo nel mondo del calcio è in continua crescita. In particolare il Bologna, di cui Joey Saputo è Presidente, negli ultimi anni ha consolidato la propria posizione, raggiungendo nella scorsa stagione il 9° posto in classifica con 54 punti, record del Club in Serie A da quando sono stati istituiti i 3 punti a vittoria.

Importanti investimenti sono stati fatti nelle infrastrutture – con un centro tecnico all'avanguardia e un primo ammodernamento dello stadio Renato Dall'Ara in attesa dell'avvio dei lavori di restyling completo –

ma anche nel settore giovanile e nelle attività sociali realizzate sul territorio.

"Da 30 anni ormai ho iniziato a investire nello sport e in particolare nel calcio, prima a Montreal e poi a Bologna con l'appoggio costante della mia famiglia e del gruppo", dichiara Joey Saputo. "Quest'anno abbiamo voluto che il logo Saputo comparisse sulle maglie del Bologna per riaffermare una volta di più l'impegno della famiglia nella promozione dell'attività sportiva dal punto di vista agonistico ma anche formativo e solidale. Mi piace pensare che la mia famiglia sia sempre più parte integrante del tessuto economico e sociale di questa città".

Fonte B.F.C.





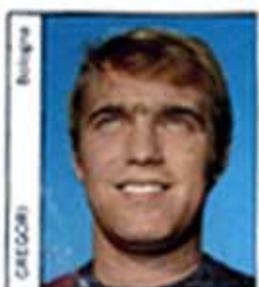
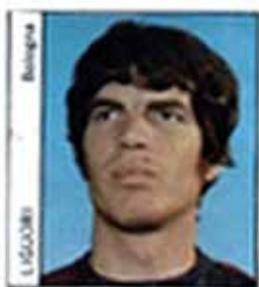
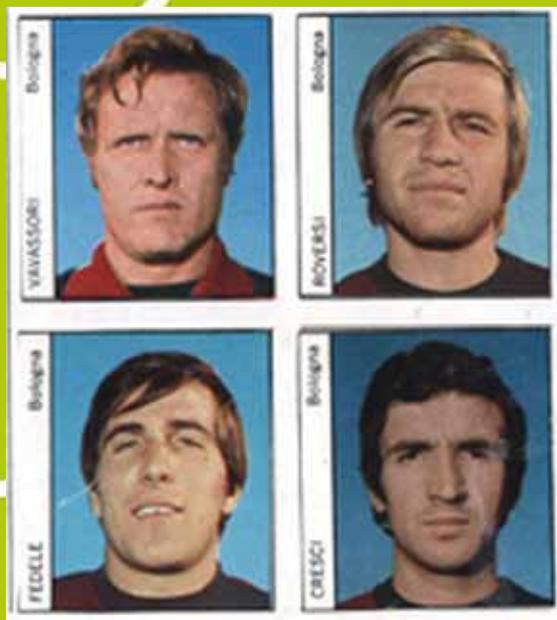
Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

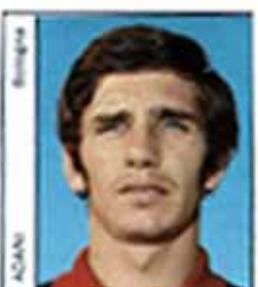
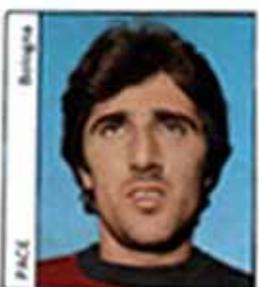
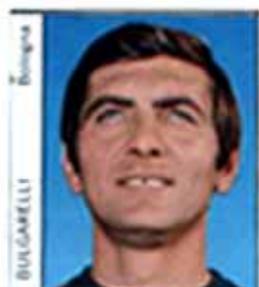
GENTE 1970-71

BOLOGNA

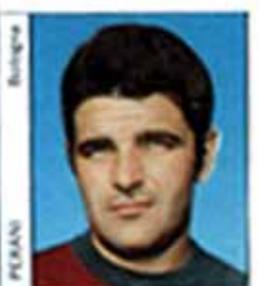
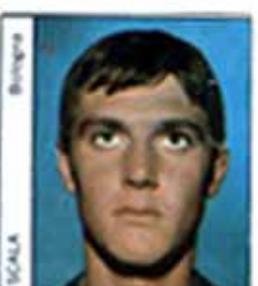
Il Bologna Football Club nasce l'ottobre del 1909 nell'ambito del Circolo Turistico Bolognese, ma dopo pochi mesi diventò autonomo. Ha conquistato sette scudetti, l'ultimo dei quali nella stagione 1963-64 dopo uno spareggio con Flater. Nel campionato scorso è arrivato decimo. Ha vinto tre volte la Coppa dell'Europa Centrale (nel 1932, nel 1934 e nel 1961) e il Torneo di Parigi nel 1937. Quest'anno si è aggiudicato la Coppa Italia e la Coppa Italoinglese.



Delle sedici squadre che partecipano al campionato, soltanto quattro hanno disputato in serie A tutti i tornei a girone unico: il Bologna, Flater, la Juventus e il Milan. Al contrario, il Verona e il Foggia sono appena alla loro quarta esperienza nella massima divisione. I calciatori più "fedeli" risultano invece gli interiori Corso, Favchetti e Mazzola, il campobionese Delfino, il bolognese Bulgarelli e il milanista Trapattoni, i quali non hanno mai cambiato squadra. Invece il più "irrequieto" è il portiere lucreziano Bandoni, che è stato in dieci squadre diverse.



Il Bologna "che tremare il mondo fa" aveva, negli anni d'oro compresi fra il 1935 e il 1941 (quattro scudetti vinti), questi giocatori: Gianni (Cennamo), Fiorini (Pagotto), Gasperi (Roveri), Maini (Montemante), Andreola, Corsi (Marchese), Blavati, Sansone, Schiavio (Pavese), Fedullo (G. Ferrari), Regazzoni. E questa era la formazione del secondo che vinse l'ultimo campionato, nella stagione 1963-64: Negri, Farlenti, Pavinato (Capra), Tamburini, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Halber, Pasutti (Renna). Il Bologna dovette disputare lo spareggio con Flater.





BIBLIOTECA del C.O.N.I.



Bologna è ricca di biblioteche di varia estrazione che consentono ad appassionati e ricercatori di reperire documentazione basilare in ogni settore.

L'Archiginnasio, la Sala Borsa, i centri di varie fondazioni bancarie e anche le biblioteche di quartiere del Comune sono punti di aggregazione e di scambi culturali che arricchiscono non solo la popolazione universitaria delle Due Torri. Un ruolo basilare in questo ambito lo svolge anche la biblioteca e centro studi del Coni regionale Emilia-Romagna che è tra le meno conosciute ma più dotate di materiale non solo sportivo.

Dal 1999 la biblioteca ha sede nel palazzo del Coni che ospita anche la sede regionale della massima organizzazione sportiva nazionale. L'edificio è nel Centro Meraville, fuori porta San Donato (in Via dei Trattati Comunitari Europei 7), dove oltre alla sede regionale del Coni operano anche molte Federazioni sportive.

La biblioteca che è ricca di pubblicazioni che vanno dai giornali, ai libri, alle edizioni specializzate, alle foto, fino agli attuali apporti più sostanziosi del settore telematico è a piano terra

e si articola in numerose sale che raccolgono il materiale relativo alle varie specializzazioni sportive.



Una sala è dedicata alla storia dello Sport con particolare attenzione per le Olimpiadi. Ai testi olimpici poi fanno da cornice molti altri libri storici dello sport che si possono considerare la spina dorsale della biblioteca e rappresentano gli apporti più preziosi della raccolta. Se si considera il panorama nazionale si può affermare senza dubbio che difficilmente si trovano in altre biblioteche d'Italia molte delle riviste sportive che figurano sugli scaffali di Bologna. Passando dai testi prettamente storici a quelli più recenti una sezione importante riguarda il settore medico sportivo con una intera sala dedicata al professor Descovich che ha portato ai massimi livelli universitari questa disciplina all'Alma Mater di Bologna, attività che ha festeggiato di recente i 50 anni di vita.

Un'altra sezione ospita tutti i testi tecnici delle varie discipline sportive e la ricerca è facilitata perché i volumi sono posizionati in ordine alfabetico che al momento inizia con "arrampicata" e si completa con il materiale relativo al windsurf.

Esiste inoltre una sezione atipica che raccoglie numerosi fumetti con disegni e caricature il tutto dedicato ovviamente al mondo sportivo.

Nella biblioteca opera anche un settore audiovisivi (VHS - DVD E CD) che non possono essere dati in prestito ma solo consultati in sede.

La biblioteca è frequentata da una quantità rilevante di cultori della storia e della tecnica delle discipline sportive e da numerosi studenti universitari che hanno scelto di realizzare la propria tesi in campo sportivo.

Gli utenti più numerosi sono gli studenti che si alternano in base agli anni di corso universitario. Alcuni appuntano la loro attenzione su volumi che riguardano il diritto sportivo, l'organizzazione dello sport e l'associazionismo, altri come fisioterapisti e psicologi sono interessati invece a testi di psicologia e sociologia dello sport. Numerosi sono anche gli insegnanti di educazione fisica che vengono in biblioteca per prepararsi al meglio quando devono partecipare ai concorsi.



Dottressa Olga Cicognani





Il Presidente del C.O.N.I., Giovanni Malagò, visita la biblioteca accompagnato da Olga Cicognani

le collezioni di quotidiani sportivi oltre a "fondi" specializzati nei vari sport che la dottoressa Cicognani ha costantemente aggiornato (nonostante una limitata disponibilità finanziaria) con acquisti mirati e anche grazie a lasciti di tecnici, ex allenatori e dirigenti che hanno regalato alla biblioteca le rispettive collezioni personali. L'auspicio della dottoressa Cicognani è che chi ha materiale interessante sullo sport, indipendentemente dal fatto che sia stato dirigente, atleta o anche praticante a livello dilettantistico, quando decide di disfarsene, non lo butti in discarica ma lo regali alla biblioteca del Coni che lo utilizzerà nel modo migliore favorendo ricerca e documentazione.



Con la dottoressa Cicognani che segue gli approfondimenti storici, all'interno della biblioteca operano come volontari Elio Guercio che svolge compiti di segreteria e cura la collocazione dei volumi e Franco Merni come consulente tecnico nella stesura delle tesi.

Oltre alla documentazione, che resta l'attività primaria del centro, nello stesso ambito e nelle sale attigue si svolgono anche incontri, manifestazioni e premiazioni di atleti e dirigenti che hanno fatto la storia dello sport italiano e mondiale. Un grande lavoro di ricerca e "trasferimento informatico" è attualmente in corso anche grazie all'attività gratuita di Lamberto Bertozzi, storico dello sport bolognese, e della sua consorte Angela, ex bibliotecaria dell'Università di Bologna, che stanno scannerizzando tantissime pubblicazioni così da renderle disponibili con maggior facilità e consentirne una consultazione anche a distanza.

Giuliano Musi

I gioielli della Biblioteca

Il patrimonio bibliografico, raccolto in 24 anni, abbraccia un arco temporale dal 1841 ad oggi, è costituito da circa 18.000 tra testi catalogati, riviste di settore, tesi, audiovisivi e una ricca raccolta cartacea ed è collocato in quattro grandi sale:

1 - Sala di lettura, dedicata alla storia dello sport, ai libri storici, alle olimpiadi, alle società sportive centenarie, alle società sportive bolognesi e del territorio, al Coni e storia di alcune discipline sportive (atletica leggera, calcio, ciclismo, pallacanestro, pallavolo).

2 - Sala Descovich con più settori, uno medico, uno di psicologia, di sociologia, di educazione, di educazione fisica in tutti i suoi rami e con settore su organizzazione dello sport, management e diritto sportivo.

3 - Sala centrale con scaffali specifici sull'allenamento sportivo corredati dalle riviste. Una scaffalatura centrale è dedicata al giornalismo sportivo, alle conferenze e alle biografie specifiche, mentre un lato ospita tematiche minori che vanno dalla fotografia, alla danza, dall'arte alle collezioni di riviste medico-scientifiche insieme ai testi sull'impiantistica e alle riviste corrispondenti.

4 - Sala Riviste dedicata all'ampio numero di riviste di federazione, di diritto, di pubblicistica, della scuola, sport dell'aria a cui si aggiunge una sezione contenente tesi e tesine, riviste degli enti di promozione e un settore ampio di audiovisivi.

Gioiello della biblioteca è il suo **settore storico**, dotato di un'ampia raccolta di testi di metà '800 e primi anni '900, le opere di Emilio Baumann con un carteggio scritto a mano dallo stesso, una ricca collezione di trattati sull'educazione fisica, un'ampia documentazione sportiva antecedente la seconda guerra mondiale, nonché introvabili riviste storiche, catalogate, tra le quali spicca la ricercatissima edizione completa della rivista "II Ginnasta" [1924-1949] e della rivista "La Ginnastica" (1866-1906), edizione completa reperibile solo nei nostri scaffali.





IL CALCIO CHE... VALE PIETRO "PEDRO" MARIANI



Pedro Mariani: il calciatore che visse due volte. Una da attaccante, l'altra da difensore. A Bologna era il Guerriero.

Quale ruolo ha sentito più suo e cosa la portò in rossoblù?

La storia dei ruoli è abbastanza strana e inaspettata per quanto mi riguarda perché io sono nato per fare gol. Mi sentivo attaccante, non mi sono ritrovato lì casualmente, scelsi quel ruolo dato che da giovane segnavo molto.

Poi, più o meno a metà della mia carriera, Sogliano a Brescia, dove ero stato ceduto, ebbe questa intuizione. Era la fine degli anni '80, inizio anni '90, quando iniziavano questi terzini di fascia, l'era moderna del calcio. Io non ero molto propenso dato che quell'anno mi richiedeva anche il Pisa, come attaccante. Lui mi portò in ritiro chiedendomi di provare e qualora non mi fosse piaciuto o non fossi stato in grado mi avrebbe dato l'opportunità di tornare a fare l'attaccante.

Quell'anno fui insieme a Montero e Franco Baresi come media rendimento e pagelle, terzo migliore difensore italiano. Da lì nacque questo nuovo ruolo, che poi ho sposato e mi è anche piaciuto.

Credo mi abbia anche allungato la carriera perché da attaccante, quando non si segna



Una formazione del Bologna 1990-91. In piedi da sinistra: Galvani, Waas, Iliev, Cusin, Mariani, Cabrini; accosciati da sinistra: Detari, Villa, Di Già, Tricella, Bonini

e non si va in doppia cifra, si fa presto a scendere di categoria. Devo dire grazie a Sogliano per questa grande intuizione e in virtù di questo vi fu l'interesse del Bologna.

Estate del '90: arriva sotto le Due Torri. Come nacque il passaggio al Bologna e chi la consigliò?

Sì, nacque nell'estate del '90, come stavo dicendo, in virtù di quel campionato, dato che il Bologna e il Brescia erano di Corioni, e, con le

modalità richieste dalla Federazione, lui le controllava entrambe. Praticamente ci fu l'interesse dell'Inter, che era molto più forte di quello del Bologna (ricordo infatti che fui segnalato da Spillo Altobelli, che era con me a Brescia e arrivava dalla Juve), Altobelli mi segnalò all'Inter di Pellegrini con Trapattoni allenatore. Lì però avrei fatto tanta panchina e credo anche tribuna, fu sicuramente un crocevia importante per la mia carriera. Alla soglia dei 30 anni dovevo scegliere, come poi ho scelto, Bologna. Non solo perché è un grandissimo club, avrei fatto la Coppa Uefa quell'anno, la serie A naturalmente, e avrei giocato di più e allungato la mia carriera.

Con un po' di rammarico iniziale, ma poi con grande felicità, scelsi Bologna. Una scelta che poi si rivelò molto importante.

Come erano i suoi rapporti con Scoglio e Radice che lo spostò più avanti, a destra?

I miei rapporti con tutti sono stati molto buoni, salvo forse unica eccezione con Giacomini, ma non parliamo di screzi ma di scelte tecniche. Era giovane e probabilmente c'era una ribellione in me.

Ma devo dire che li ho avuti tutti molto buoni, con la stragrande maggioranza sicuramente. Radice è l'allenatore a cui devo tutto perché mi fece esordire in serie A all'età di 17 anni, non ancora maggiorenne, a dispetto di Pulci e Graziani, due campioni incredibili "gemelli del gol", titolari in Nazionale.

Ebbe molto coraggio, al di là che per certi versi lo meritassi di esordire, perché ero in auge in quel momento.

Ho avuto un buonissimo rapporto anche con Scoglio, un allenatore che ricordo con affetto perché era veramente particolare, innovativo, visionario (ha rivoluzionato in quell'epoca anche il metodo dell'allenamento..).

Radice però rimane Radice. Infatti, quando tornò a Bologna, mi disse che mi avrebbe spostato immediatamente dove mi fece esordire, cioè sulla fascia. Anche quella fu una bella intuizione perché le cose andarono molto bene anche in quel ruolo.

Ringrazio tutti ma Radice è una spanna sopra perché è stato anche un padre per me (io purtroppo lo persi molto presto il papà, e lui questa cosa l'assorbì e fu un aiuto anche a livello umano).

Quarti di Coppa Uefa, ma anche la retrocessione. Infortuni a parte, cosa non



1990-91 La rete di Pedro contro la Fiorentina



Mariani contrasta Orlando in Bologna-Fiorentina

funzionò?

Parlare di una retrocessione è sempre complicato ma mai come in questo caso mi viene molto facile. Noi facemmo un grandissimo campionato, andammo sufficientemente avanti in Coppa Italia, in Coppa Uefa facemmo cose straordinarie, fuori casa perdevamo pesantemente poi in casa ribaltavamo situazioni complicatissime (grazie ad un pubblico, quello del Dall'Ara, che ci dava una grandissima spinta) però quell'anno gli infortuni furono troppi, parliamo di 13 giocatori titolari, fummo decimati.

Mi ricordo che in Coppa Uefa, a Lisbona, esordirono ragazzi di 13-15 anni (Campione, Traversa, Valeriani, il terzo portiere..), non riuscivamo a fare 11 giocatori.

Noi ci abbiamo provato, abbiamo resistito fino alla fine, ci sono stati momenti in cui pareva potessimo farcela.., ma ricordiamo anche che negli anni '90 vi erano i migliori giocatori, sia italiani che - e soprattutto - stranieri, non c'era il mercato aperto, quindi non possiamo proprio recriminare nulla.

Tant'è che sia in Coppa Italia che in Coppa Uefa quando una squadra era al completo poteva giocarsela con tutti, basta vedere l'almanacco, ci sono risultati importanti, e anche alcuni dove abbiamo perso di misura ma rendendo dura la vita a Milan, Inter, Napoli, Lazio Roma.

E' comunque un grande rammarico perché eravamo un grande gruppo in campo e fuori, e ce lo meritavamo.

Passando all'attualità rossoblù, Dominguez interessa alla Roma mentre Arnavotic pare resterà. Il suo punto di vista?

Dominguez è un giocatore che mi piace moltissimo per la duttilità. Io mi auguro che rimanga e credo sia anche nelle grazie del mister, quindi è bene che non si disfi di un giocatore così.

Rimpiazzarlo poi non sarebbe semplice. Per Arna pare avessero offerto oltre 10 milioni di euro. Alla soglia dei 36 anni, per quanto bravo possa essere, in virtù anche di certe vicissitudini che ci sono state con l'allenatore poi rientrate, io sinceramente con i soldi del ricavato lo avrei cambiato. Ci sono giocatori giovani in giro per l'Europa molto interessanti, in quel reparto.

Però gli riconosco la grandezza e i meriti che ha, ci tengo ad evidenziarlo, ma come società occorre essere lungimiranti e per un discorso futuristico avrei dato fiducia ad un nuovo giovane.

Per fare il salto di qualità dove e come rinforzerebbe il club rossoblù?

Un club che ha voglia di fare il salto ed è giusto per il blasone e la capacità che ha di arrivare in Europa, i migliori li deve tenere e di anno in anno inserire una/due pedine

nei punti cardine ove necessita.

Però è un calcio complicato, coi procuratori è una guerra per cercare di guadagnare di più, inoltre non è un bene tenere calciatori intenzionati ad andare via anche se hanno il contratto.

E' diventato più complicato programmare e progettare un obiettivo in questa era moderna di un calcio così commerciale, estremamente proiettato al cambiamento continuo e non agli aspetti umani..

Dulcis in fundo, cosa migliorerebbe del calcio moderno?

Ci sono moltissime cose del calcio moderno che non mi piacciono. Probabilmente per chi era appassionato degli anni '70 ed era legato a quegli anni, negli anni '90 probabilmente ci ha schifati. E' una ruota, piaccia o no.

Non mi piacciono i cancelli chiusi per non far vedere gli allenamenti, quando poi oggi è un controsenso perché si sa tutto di tutti, ti arrivano filmati, mental coach, analyst match,.. inoltre non mi piace che si chiudano le porte ai tifosi, non mi piace che ci siano le telecamere negli spogliatoi prima delle gare, e tante altre cose..

Un business esageratamente alto, avanti di questo passo ci sarà una spaccatura troppo grande, una divergenza esagerata tra gruppi e società medio piccole. In generale è il calcio moderno che non mi piace.

E' un calcio dove manca un po' di poesia e un po' di umanità. Sinceramente sono legato ancora a certe radiocronache, a un modo di fare giornalismo, ecc..

Io non sono retrograda ma ci sono tante cose che non mi piacciono più molto. Ma è la vita.

Valentina Cristiani



Il Bologna 1991-92. In piedi da sinistra: Baroni, Incocciati, Negro, Turkyilmaz, Mariani, Pazzagli; accosciati: Bucaro, Villa, Di Già, Evangelisti, una mascotte, Detari



STADIO TEMPORANEO

Il Bologna ha presentato al Sindaco il progetto definitivo

Foto B.F.C.



Mercoledì mattina l'amministratore delegato del Bologna Fc 1909 Claudio Fenucci, accompagnato dai progettisti, ha presentato al sindaco Matteo Lepore, all'assessora allo Sport Roberta Li Calzi, all'assessore all'Urbanistica Raffaele Laudani e ai tecnici del Comune il progetto definitivo dello stadio temporaneo. Lo stadio sorgerà in un'area, di proprietà del Comune, situata presso FICO-CA-AB che costituisce un ambito ottimale in quanto può sfruttare la vicinanza dei parcheggi della struttura ed è già infrastrutturata. Si prevede una capienza dell'impianto superiore ai 16.000 posti di cui oltre 2000 coperti, la realizzazio-

ne è tutta con costi a carico della società "Bologna stadio spa". Il progetto prevede un utilizzo da parte del BFC per le due stagioni durante le quali ci saranno i lavori di riqualificazione dello Stadio Dall'Ara e, successivamente, sarà possibile una riduzione dell'impianto a poco oltre 2000 posti (con mantenimento della tribuna coperta) per il calcio delle giovanili e della squadra femminile.

L'estensione dell'area di progetto è complessivamente di circa 38mila metri quadri e le aree aperte attorno alla struttura, dopo la riduzione della capienza, saranno di circa 14mila metri quadri. La sosta è garantita dal quantitativo di parcheggi già presenti nella struttura di FICO. I lavori per la costruzione dello stadio temporaneo e la ristrutturazione dello Stadio Renato Dall'Ara sono state riunite di un unico procedimento ed andranno di pari passo. Le prossime tappe prevedono la valutazione del progetto definitivo dello stadio temporaneo tramite Conferenza dei servizi e un bando unico, collocabile tra fine 2023 e inizio 2024.

L'obiettivo è avviare i lavori per la costruzione dello stadio temporaneo nell'estate del 2024 e di terminarli nell'estate del 2025. Il Bologna giocherebbe quindi nel nuovo impianto nelle stagioni 2025-2026 e 2026-2027. Parallelamente dall'estate 2025 partirà la ristrutturazione del Dall'Ara con l'obiettivo di inaugurarla nella primavera del 2027. Alla scadenza del periodo di concessione decennale il nuovo impianto entrerà nella piena disponibilità dell'Amministrazione comunale e della città per le necessità della pratica sportiva con particolare riferimento a sport outdoor compatibili oltre alla possibilità di utilizzo per eventi e manifestazioni idonee per la capienza della struttura.

Dal punto di vista finanziario si prevede un costo complessivo per lo stadio temporaneo, a carico di "Bologna Stadio spa", di circa 12 milioni di euro, controbilanciati da ricavi nelle stagioni sportive in cui verrà utilizzato dalla squadra di serie A.

Durante la conferenza stampa del Sindaco Lepore già convocata per le ore 16,30 di oggi in Sala Savonuzzi a Palazzo d'Accursio, si collegherà anche l'Amministratore Delegato del Bologna Claudio Fenucci per un commento su questo progetto.

Fonte B.F.C.



ESTATI ROVENTI

Estati roventi, l'Onu: "il mondo si prepari ad ondate di caldo sempre più intense". Il fenomeno el niño, manifestato di recente, amplifica il verificarsi e l'intensità delle ondate di calore estreme, nell'emisfero settentrionale, calore aumentato di sei volte dagli anni ottanta.

Il mondo deve prepararsi ad affrontare ondate di calore sempre più intense. E' quanto dicono le Nazioni Unite, mentre i paesi dell'emisfero settentrionale sono stati colpiti da un'impennata delle temperature.

"Il fenomeno 'el niño', che si è manifestato di recente, non farà altro che amplifica-

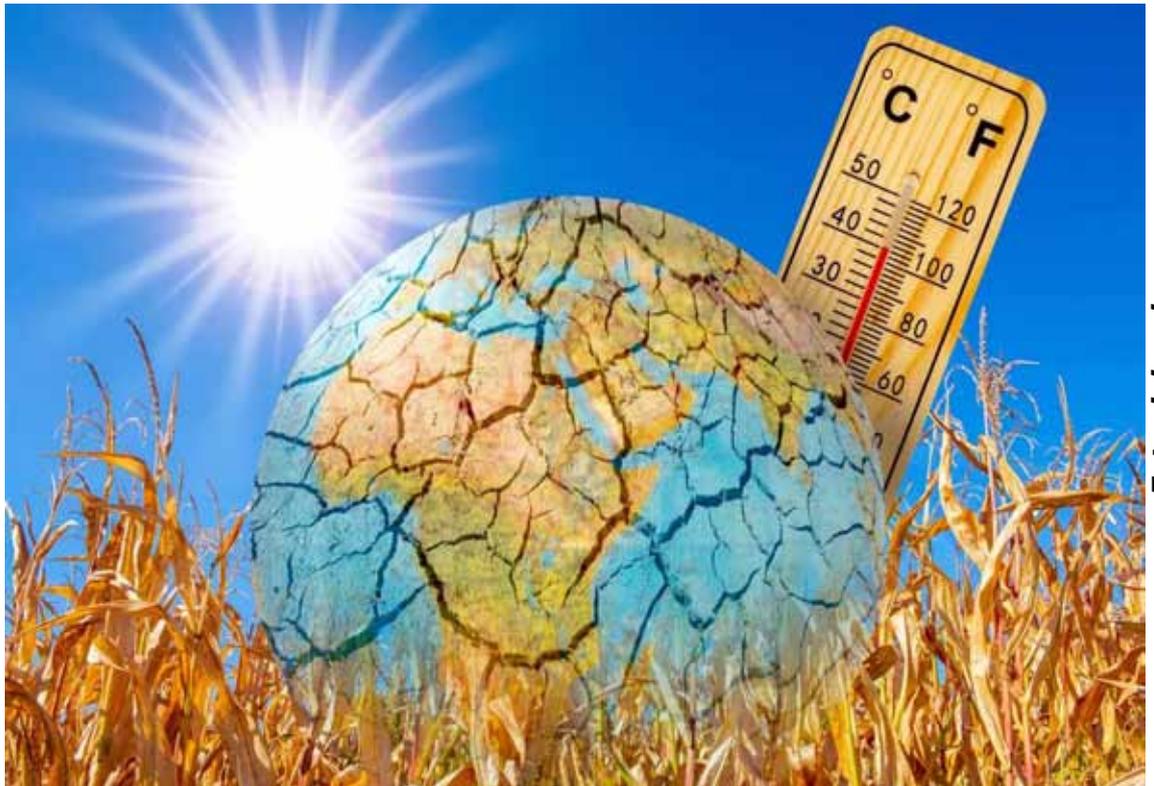


Foto dal web

re il verificarsi e l'intensità delle ondate di calore estreme", ha dichiarato così a Ginevra John Nairn consulente senior per il caldo estremo presso l'organizzazione meteorologica mondiale dell'Onu.

Nord America, Asia, Nord Africa e bacino del Mediterraneo sono al centro del monitoraggio con temperature che stanno superando i 40°C da diversi giorni.

"Uno dei fenomeni notevoli che abbiamo osservato è che il numero di ondate di calore simultanee nell'emisfero settentrionale è aumentato di sei volte dagli anni ottanta. Questa tendenza non accenna a diminuire", ha osservato un esperto che non nasconde la preoccupazione del rischio che "queste ondate avranno gravi ripercussioni sulla salute umana e sui mezzi di sussistenza".

Secondo gli esperti, **i gas serra** che intrappolano il calore sono la causa del cambiamento climatico. Gas come l'anidride carbonica, il metano e il protossido di azoto svolgono un ruolo cruciale nell'impedire che una parte dei raggi solari venga riflessa nello spazio. Quando questo ciclo è equilibrato, mantiene il pianeta a una temperatura vivibile. Ma un aumento insostenibile della quantità di gas a effetto serra nell'atmosfera significa che più calore viene intrappolato, creando non solo il **riscaldamento globale ma anche altre anomalie climatiche**. Nel caso delle ondate di calore, il cambiamento climatico ne sta aumentando la durata, l'intensità e anche la portata geografica, sostengono gli scienziati.

A cura di Rosalba Angiuli



Virtus Basket

NOTIZIE

ANCORA ARRIVI ALLE V NERE



Continuano gli arrivi alle V nere. Innanzitutto l'ala serba Ognjen Dobric, da tempo annunciato, ma qualche giorno fa finalmente ufficializzato dalla Virtus Segafredo Bologna.

La Virtus 2023/24 prende così sempre più forma.

In campo femminile il primo botto, dopo l'annuncio dell'allenatore, è stato quello dell'americana Lauren Cox, ala classe 1998; poi la prima novità italiana, un nome che anche in questo caso era uscito da tempo, si tratta di un'aggiunta di chiara esperienza e non poteva



che chiamarsi Chiara Consolini, classe 1988, e un curriculum con molte perle alle spalle e una consolidata esperienza in Nazionale maggiore e anche in quella 3 contro 3.



Foto Virtus.it



Museo SampDoria comunica

Una bella notizia è arrivata alla redazione di Cronache Bolognesi, la nostra bravissima

Valentina Cristiani

è il nuovo addetto stampa del Museo della Sampdoria. A Valentina, che sostituisce Marco Benvenuto, vanno le sincere felicitazioni di tutta la redazione.

CAMPIONATO FEMMINILE DISPARI

Sarà un campionato zoppo quello 2023/24 per il basket femminile, tra società che hanno rinunciato e altre che hanno ceduto il titolo sportivo.

Ecco l'elenco completo:

- Famila Basket Schio
- Reyer Venezia
- Virtus Eirene Ragusa
- San Martino di Lupari
- Faenza Basket Project Girls
- Geas Basket
- Virtus Segafredo Bologna
- Magnolia Basket Campobasso
- Dinamo Sassari
- OBG Roma Basket
- Brixia Basket
- Polisportiva Battipagliese
- Sanga Milano



Foto Virtus.it

CALENDARIO EUROLEGA

Alla sua seconda stagione, dopo il rientro in Eurolega, la Virtus Segafredo Bologna esordirà il 5 ottobre contro lo Zalgiris Kaunas, la prima trasferta sarà vicina, nel Principato di Monaco.

Poi doppio turno interno, contro Alba Berlino e Stella Rossa Belgrado, con il ritorno di Milos Teodosic a Bologna fissato per il 20 ottobre.

La trasferta in terra francese contro l'Asvel chiuderà il mese di ottobre. Impegnativo l'inizio di novembre con gli ex campioni d'Europa dell'Efes a Bologna, la trasferta a Madrid contro i campioni in carica, poi in casa contro Milano il 14 novembre.

A seguire poi tutti gli altri incontri fino alla conclusione del girone d'andata fissato per il 29 dicembre a Belgrado contro il Partizan.

Il girone di ritorno inizierà il 3 gennaio in casa contro il Bayern, un'altra trasferta nella capitale serba sarà il 22 marzo, quando la Virtus andrà a far visita alla Stella Rossa di Teodosic e sarà, presumibilmente seguita da molti tifosi delle V nere.

Il 5 aprile è la data della trasferta a Milano, mentre la prima fase si concluderà il 12 aprile contro il Baskonia.

Ezio Liporesi



LIBRI E STORIE DI SPORT A 360°

Dal 24 luglio al 4 agosto torna ai Playground dei Giardini Margherita di Bologna la manifestazione "Libri e storie di sport" giunta alla terza edizione.

L'inizio degli spettacoli è alle 21, l'ingresso è libero

Il viaggio dello sport con i suoi protagonisti di ieri e di oggi in un percorso che svela aneddoti, piccoli e simpatici segreti di atlete e atleti che nella vita hanno fatto la differenza perché hanno trasformato la loro passione, lo sport appunto, in professione. Nasce così la terza edizione di **Libri e storie di sport** che, rispetto alle due precedenti non cambia l'asset del calendario degli appuntamenti e né il luogo e né l'orario, ma presenta alcuni cambiamenti.

Anzitutto il periodo in cui si svolge la manifestazione: si torna all'origine, l'edizione 2023, infatti, inizierà **lunedì 24 luglio e fino a venerdì 4 agosto** ai **Playground dei Giardini Margherita (l'orario è alle 21.00 e l'ingresso è libero)**.

L'altra novità è il numero degli spettacoli che è cresciuto di una serata. Nel corso delle 10 serate si potranno ascoltare le testimonianze dei diretti protagonisti, ma anche il racconto di chi ha scritto pagine di giornali e libri sugli sportivi italiani e bolognesi. La formula, ormai consolidata, prevede gli spettacoli, la presentazione libri, il racconto di grandi imprese e personaggi.

Tra gli appuntamenti che segnaliamo (a seguire il programma completo) ci sono: **"Passi - La storia di Abdon Pamich"** (il marciatore italiano, esule e profugo fiumano) di e con **Marco De Rossi** per una produzione della **compagnia Farmacia Zooé** (25 luglio). Ai Playground, grazie alla collaborazione con **ADCI** (Art Directors Club Italiano) arriverà direttamente da Zelig **"Bar Spot"** con **Francesco Bozza** (26 luglio).

Il giusto fra le Nazioni, Gino Bartali, è il "protagonista" dello spettacolo che apre la seconda settimana del Festival: **"Gino Bartali eroe silenzioso"** con **Federica Molteni** per una produzione Luna e Gnac Teatro (31 luglio). La serata finale vedrà la proiezione in anteprima nazionale del documentario "Scugnizzi per sempre" che racconta l'incredibile favola del Caserta Basket alla conquista del suo primo scudetto (4 agosto).

In programma anche serate speciali come quella del 1° agosto dedicata a **Gianfranco "Civ" Civolani**. Gli amici, i colleghi e i familiari ricordano l'uomo e lo sportivo. Alla serata parteciperanno molte della "sue" atlete di 54 anni di attività come presidente del mondo del basket e alcuni indimenticabili personaggi tra questi Renzo Ulivieri. Anche per quest'anno non manca l'appuntamento con Giorgio Comaschi che si esibirà in uno spettacolo dedicato al calcio (28 luglio); Ci saranno dedicate al ciclismo, boxe e pallavolo oltre a basket.

"Libri e storie di sport" è una manifestazione promossa da A.S.D. Basket Giardini Margherita presieduta da Simone Motola, con la collaborazione di Banca di Bologna, Comune di Bologna, OA Sport, Librerie Coop, Coop 3.0, ADCI. La direzione artistica è di Franz Campi.

Maria Elena Mele

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 24 LUGLIO

LO SPORT COME LO VEDO IO

Con **Zap e Ida**.

Serata collegata al concorso
per la miglior vignetta satirica.

Spettacolo

MARTEDÌ 25 LUGLIO

PASSI — LA STORIA DI ABDON PAMICH

Di e con **Marco De Rossi**, produzione della
compagnia **Farmacia Zooè**.

Spettacolo

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO

da Zelig **BAR SPOT**

STORIE DI SPORT E PUBBLICITÀ

con **Francesco Bozza** In collaborazione con
ADCI (art directors club italiano).

Spettacolo

GIOVEDÌ 27 LUGLIO

GARDEN'S POETRY SPORT SLAM

Poetry slam dedicato allo sport.

In collaborazione con "LIPS

Lega Italiana Poetry Slam".

con **Simone Savogin, Luciano Manzalini, Giovanni Monti "Fantomars", Silvia Parma, Andrea Mitri, Romano Trerè**.

VENERDÌ 28 LUGLIO

IL CALCIO? ROBA DA RIDERE. ANEDDOTI, FRASI
CELEBRI, EPISODI LEGGENDARI

con **Giorgio Comaschi**.

Spettacolo

LUNEDÌ 31 LUGLIO

GINO BARTALI EROE SILENZIOSO

con **Federica Molteni**

produzione Luna e Gnac Teatro.

Spettacolo

MARTEDÌ 1° AGOSTO

SERATA IN ONORE DI GIANFRANCO CIVOLANI

con **Alberto Bortolotti, Emanuele Righi, Filippo Fusco, Roberto Beccantini, Alessandra Giardini, Mattia Grassani, Massimo Maccaferri**.

Gli amici, i colleghi, i campioni e tutto il mondo dello sport ricordano il "CIV". Serata speciale

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO

LE CITTÀ DEL VOLLEY — LA GRANDE STORIA DELLA
PALLAVOLO ITALIANA. (VOL. 1 E 2)

Presentazione del libro di **Remo Borgatti**.

Edizioni Ultra Sport.

Con **Barbara Fontanesi e Paolo Penazzi**.

Conduce **Laura Tommasini**.

Libri

GIOVEDÌ 3 AGOSTO

Proiezione di **BUTTERFLY**

dedicato alla campionessa di Boxe **Irma Testa**.

Conduce **Matteo Fogacci**

MAMMA MI SONO ROTTO IL NASO

di **Paolo Pavone**

con **Chiara Gregoris e iuni Ligabue**.

Libri e Documentari

VENERDÌ 4 AGOSTO

Proiezione di **HOOP CITIES**:

la NBA racconta Basket City.

Proiezione trailer di **SCUGNIZZI PER SEMPRE**
Realizzato per RAI - con **Vincenzo Cascone e Leonardo Alberto Moschetta**.

Presentazione libri:

DOPO DI NOI con **Giuseppe Augurusa e Luigi Bergamaschi** — Minerva Edizioni

CHI SEGNA REGNA di **Luca Cocchi e Roberto Cornacchio** — Edizioni Pendragon

IL CIELO SOPRA RUCKER PARK di **Davide Pisentini** — Edizioni Youcanprint

Libri e Documentari



IN CASO DI MALTEMPO

gli spettacoli teatrali verranno trasferiti al Teatro Orione, in via Cimabue, 14 a Bologna.

Tutti gli altri appuntamenti si sposteranno nella sede del Quartiere Santo Stefano (via Santo Stefano 119 a Bologna)

Sito internet:

<https://www.giardinimargheritaplayground.it/librie-storie-di-sport/>



AU REVOIRE JANE BIRKIN



L'attrice francese Jane Birkin è stata trovata senza vita nella sua casa di Parigi. Aveva 76 anni ed era considerata un'icona del cinema, della musica e della moda.

Il mondo dello spettacolo piange Jane Birkin, la celebre attrice che aveva interpretato il brano "Je T'aime... Moi Non Plus" destando scalpore in tutto il mondo e divenendo una delle icone trasgressive e sensuali più amate in Francia.

A Jane Birkin è stata ispirata la famosa "Birkin" di Hermès (l'iconica borsa "capiente" quanto il cestino con cui lei era solita andare in giro).

Il corpo della donna è stata rinvenuta senza vita nella sua casa di Parigi, ma al momento non sono note ulteriori notizie relative alla sua scomparsa.

La celebre attrice e cantante aveva 76 anni ed è deceduta nella sua casa di Parigi. L'attrice era stata musa ispiratrice del cantante e compositore francese Serge Gainsbourg (padre di sua figlia Charlotte). Inoltre era stata legata al compositore John Barry (padre di sua figlia Kate) e al regista Jacques Dillan (padre di sua figlia Lou).

A cura di Rosalba Angiuli





In Cucina

POLPETTONE ARROSTO

per sei persone:

Ingredienti:

800 grammi fesa vitello .
300 grammi manzo lessato.
150 grammi prosciutto crudo.
mollica di pane.
un goccio di latte.
30 grammi parmigiano grattugiato.
tre uova.
noce moscata.
un pizzico di prezzemolo tritato.
sale e pepe.
80 grammi burro.
rosmarino, salvia, alloro.
un mestolino di brodo.



Procedimento:

Battiamo leggermente la fetta di vitello e condiamola con sale e pepe.

A parte prepariamo il ripieno, con la carne tritata di manzo lessato impastata con la mollica di pane inumidita dal latte, il parmigiano grattugiato, il prezzemolo trito e le rasature di noce moscata; facendo legare il tutto con tre uova.

Sulla fetta di vitello stendiamo il ripieno e le fette di prosciutto crudo; quindi arrotoliamo la carne e confezioniamola come un polpettone, cucendone con cura i lembi.

Nella casseruola dove il burro soffrigge e spuma mettiamo a rosolare il polpettone, assieme a foglie di salvia, alloro e rosmarino.

Rigiriamo la carne più volte, versiamo nella casseruola il brodo, copriamo il tegame e lasciamo cuocere adagio per quasi due ore.

Il polpettone uscirà bruno, colorato all'interno per il ripieno ed il rossiccio delle fette di prosciutto. Servire le fette calde, insaporite col sugo di cottura.

Angela Bernardi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

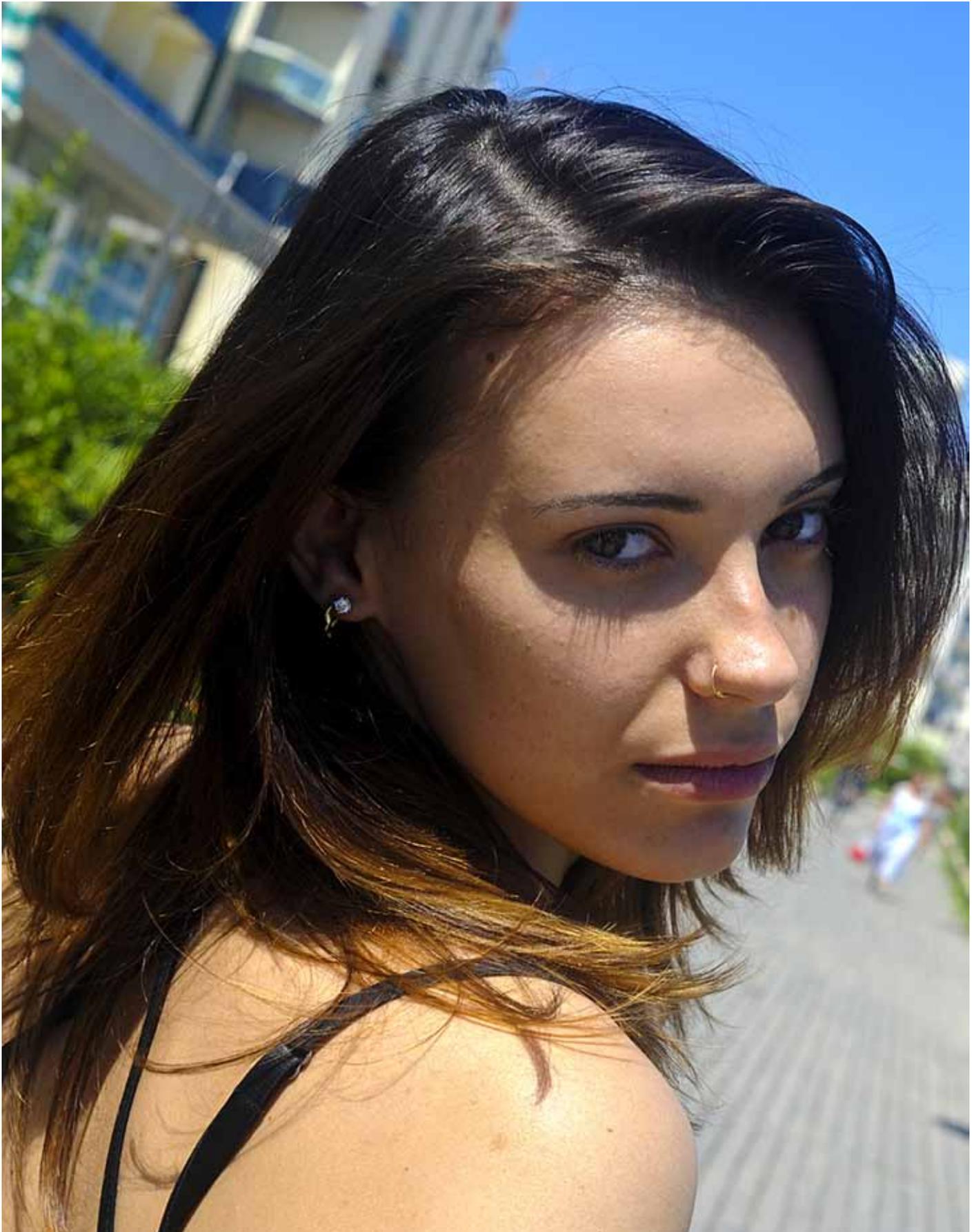
Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C..

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Giorgia sotto il solleone





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna